



ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N° 6 "ALESSANDRINO"

Verbale della riunione del 9 aprile 2025

Sono presenti in presenza e in videoconferenza i rappresentanti delle Aree Territoriali Omogenee, delle Unioni Montane e della Provincia di Alessandria come di seguito indicato:

- Abonante Giorgio Rappresentante dell'a.t.o. "Alessandrino"
- Gotta Gianni Rappresentante dell'a.t.o. "Acquese"
- Pastorino Maura Rappresentante dell'a.t.o. "Ovadese"
- Miloscio Domenico Rappresentante dell'a.t.o. "Novese"
- Bigiorno Luca Rappresentante dell'a.t.o. "Tortonese"
- Coco Giuseppe Delegato dell'Unione Montana "Dal Tobbio al Colma"
- Teti Giuseppe Delegato dell'Unione Montana "Valli Borbera e Spinti"
- Perocchio Giacomo Provincia di Alessandria
- Vacca Alessandro Presidente dell'Unione Montana "Suol D'Aleramo"
- Vallegra Roberto Presidente dell'Unione Montana "Alto Monferrato Aleramico"
- Gualco Ivo Delegato dell'Unione Montana "Val Lemme"
- Massa Paola Presidente dell'Unione Montana "Valli Curone Grue Ossonà"

Risultano assenti i Sigg.:

- Del Delegato del Presidente della Provincia di Asti
- Listello Marco Presidente dell'Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida"
- Pastorino Claudio Presidente dell'Unione Montana "Tra Langa e Alto Monferrato"
- Gagnolati Michele Presidente dell'Unione Montana "Terre Alte"

il presente verbale è il risultato della trascrizione della registrazione della seduta senza alcuna rielaborazione.

1° Presa d'atto verbale della seduta del 9/4/26.

Viene data lettura del verbale della seduta del 9/4/26, copia del quale è stata consegnata ai Componenti la Conferenza.

Barisone Comunica che si asterrà alla votazione in quanto nuovo membro eletto in Conferenza.

Perocchio Pone in votazione la presa d'atto del verbale della seduta del 9/4/26.

La Conferenza all'unanimità dei voti, prende atto del verbale della seduta del 9/4/26.

2° Contratto decentrato, autorizzazione delegazione trattante

Ruggiero Informa che occorre definire la delegazione trattante di parte pubblica dell'Egato6 alessandrino quale soggetto rappresentante dell'Ente nella contrattazione decentrata e nei tavoli di concertazione relativi all'applicazione dei contratti nazionali, individuando la figura del Direttore dell'Egato n.6 "Alessandrino" per ricoprire tale ruolo.

Perocchio Pone in votazione la definizione della delegazione trattante di parte pubblica dell'Egato6 alessandrino, individuando quale soggetto rappresentante dell'Ente nella contrattazione decentrata e nei tavoli di concertazione relativi all'applicazione dei contratti nazionali, il Direttore dell'Egato n.6 "Alessandrino", Ing. Giuseppe Ruggiero.

La Conferenza all'unanimità dei voti approva la definizione della delegazione trattante di parte pubblica dell'Egato6 alessandrino individuando quale soggetto rappresentante dell'Ente nella contrattazione decentrata e nei tavoli di concertazione relativi all'applicazione dei contratti nazionali il Direttore dell'Egato n.6 "Alessandrino", Ing. Giuseppe Ruggiero.

Fuori sacco - Esame ed approvazione "Progetto comunicativo inerente la Stralessandria 2026".

Ruggiero Ricorda alla Conferenza la collaborazione ventennale con ICS, che è l'associazione che realizza progetti nel terzo mondo insieme a svariate attività tra cui la Stralessandria e in merito a questo evento anche quest'anno è stata proposta all'Egato6 una collaborazione più fattiva per dare più visibilità agli eventi realizzati assieme. Ricorda alla Conferenza che è intenzione redigere un regolamento apposito per regolare le sponsorizzazioni agli eventi

Perocchio Pone in votazione l'approvazione del "Progetto comunicativo inerente la Stralessandria 2026".

La Conferenza dell'Egato6 all'unanimità dei voti approva il "Progetto comunicativo inerente la Stralessandria 2026".

Con successiva e separata votazione dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi 134 del D.lgs. 267/2000.

3° Esame e approvazione piano d'Ambito dell'Egato6 per il periodo 2027-2056.

4° Attuazione adempimenti della deliberazione 42/2024 – approvazione della scelta della forma di gestione per l'affidamento del SII nell'Egato6 alessandrino.

5° Attuazione adempimenti della deliberazione 42/2024 – affidamento del SII nell'Egato6 alessandrino.

Entra Giorgio Abonante

Perocchio

Avevamo già iniziato la conferenza facendo le votazioni della presa d'atto dei verbali e degli altri punti un po' meno sostanziosi. Ci rimangono tre punti, andiamo per punti e poi apriamo la discussione.

Ne abbiamo già parlato più volte, è stato un lavoro molto lungo, quello della redazione del piano d'ambito, dove abbiamo fatto tutti i passaggi formali nelle varie consultazioni con gli enti locali, abbiamo ricevuto diverse osservazioni sia dal gestore che da alcuni comuni. Da 520 milioni di euro della previsione iniziale siamo passati a 590, abbiamo ricevuto il parere positivo poi della Regione Piemonte, è stato pubblicato il PEF da dieci giorni, è arrivata anche l'asseverazione venerdì. Avevamo fatto anche un passaggio con le sigle sindacali, con l'RSU per confrontarci sul piano e soprattutto ricordo - noi qui abbiamo tutti i vari pareri legali allegati dei vari consulenti - che questo è un adempimento che la conferenza avrebbe dovuto fare entro il 31-12-2025.

Siamo sempre sotto il monitoraggio di ARERA e del ministero, abbiamo mandato le proposte del PNISSI che speriamo vengano accolte, comunque subordinate al rispetto di un tipo di processo e di adempimenti, soprattutto tecnici, questo è un adempimento più tecnico che politico probabilmente.

Su questo direi che siamo riusciti ad arrivare alla fine della redazione di tutto nei tempi corretti, di fatto è pubblicata dal 27 gennaio la prima bozza di piano e non avrei nient'altro da aggiungere, lascerei la parola al direttore, più che altro per delle considerazioni tecniche.

Ruggiero

Allora, un accenno, volevo farlo sulla pubblicazione della documentazione, nel senso che noi abbiamo ricevuto tutta la documentazione venerdì sera, sia quella relativa alle delibere, sia quella dell'asseverazione.

Chiaramente per tutela mia, ma per tutela anche della conferenza, ho preferito prendermi sabato e domenica per leggere tutta la documentazione e l'abbiamo pubblicata solo stamattina, che capisco è ampiamente oltre i termini previsti, perché avremmo dovuto notificare la documentazione nell'area riservata almeno 48 ore prima della conferenza. Quindi, come si diceva, la conferenza potrebbe anche decidere di non votare, ma c'è questa scadenza 31-12-25 che era prevista già dalla delibera 42 del 2024 (per concludere l'approvazione del Piano) e abbiamo pubblicato l'ultima versione del piano il 9 aprile perché ci sono dei tempi tecnici, anzi, tempi amministrativi, previsti dalla procedura di valutazione ambientale strategica che è in capo alla Regione. Questa valutazione ambientale strategica ha avuto inizio nel luglio del 2025 con una fase preliminare che è finita a

settembre 2025, una fase definitiva che è durata da gennaio a marzo 2026, con appunto, come diceva il Presidente, la pubblicazione della documentazione al 9 aprile e con l'arrivo dell'asseverazione venerdì.

Abbiamo fatto un incontro con i sindaci il 9 marzo, mi sembra, abbiamo fatto un incontro con i sindacati, abbiamo notificato tutte le volte che veniva pubblicato il piano nelle diverse fasi della VAS. Non ci sono stati rilievi di particolare impatto sulle versioni che sono state presentate via via, se non quella richiesta di Sogeri in cui si chiedeva un aumento di investimenti in determinate linee, soprattutto sulla parte di sostituzione delle condotte e sulla parte della misurazione, quindi dei misuratori d'utenza. Ed è quello che ha fatto, diciamo, lievitare dai 520 milioni ai 595 milioni l'importo complessivo degli investimenti da realizzarsi nei 30 anni.

Diciamo che altro non mi sembra che ci sia da aggiungere, quindi a questo punto è facoltà della conferenza decidere se portare in votazione il piano oppure no.

Perocchio

Da chi è connesso ci sono interventi sul piano d'ambito?

Abonante

Io ho un problema che davvero invito a considerare senza nessun tipo di dietrologia, che è tutto mio, che riguarda il rapporto con la struttura dirigente del comune, la segretaria generale e la struttura dirigente.

Tutte le delibere sono così consistenti, di maggior contenuto, sottolineo che non c'è nessun tipo di contrarietà, ma ho bisogno di recuperare il rapporto con il livello tecnico e quindi ho bisogno di sottoporre questi documenti alla loro attenzione. Normalmente quando presento conferenze, che siano di EGATO, che siano conferenze nel contesto dell'assemblea dei consorzi rifiuti o altre esperienze di governo di area vasta, quando si arriva a votare su documenti molto pesanti, prima faccio riunioni con la segretaria generale e i dirigenti competenti. Non ho avuto modo di farlo per disorganizzazione mia, ma l'ultimo periodo è stato veramente disumano, e poi anche per l'indisponibilità dei dirigenti che ultimamente hanno trattato la questione dell'affidamento della raccolta rifiuti, la cessione di reti gas, una serie di altri problemi.

Normalmente i comuni in Italia con circa 100.000 abitanti hanno dai 15 ai 20 dirigenti, noi ne abbiamo 6 per note vicende che non sto qui a dire, quindi io sperando di non rendere inutile questo consesso, perché non era mia intenzione farlo, però sia su questa delibera che le altre chiedo due o tre settimane di tempo, un mese al massimo per potermi confrontare con i miei dirigenti e poi arrivare al voto.

Non nascondo, perché sarebbe stupido farlo, che c'è stato un confronto anche con il comune di Novi questa mattina; il comune di Novi non mi ha espresso particolari contrarietà, anzi non mi ha espresso nessunissima contrarietà, anche il comune di Novi ha un'esigenza di questo tipo, devo dire che la ragione per la quale chiedo un rinvio è soprattutto mia, non me la sento di arrivare al voto senza una condivisione adeguata per l'importanza dei documenti che dobbiamo trovare senza un confronto con il livello dirigente del Comune.

Perocchio

Ci sono interventi?

Coco

Mi sembra che la richiesta che è stata posta dal sindaco Abonante sia quella di una proroga di tre settimane o un mese.

Io però ricordo che quando avevamo deliberato la famosa delibera 42 i tempi erano molto ristretti. Io mi scuso, però credo che non vi siano elementi che possano caratterizzare diversamente l'affidamento in capo Sogeri, visto che proprio da parte di Alessandria era venuto fuori, se non ricordo male, che l'unico contenitore possibile non sarebbe stato altro a Sogeri, perché c'era l'indisponibilità, visto il piano di riequilibrio finanziario, a dover procedere ad individuare in quella società Sogeri l'unico elemento, l'unica società capace di raccogliere l'affidamento pubblico. Ritengo anche giustamente che il parere che chiede il sindaco sia del tutto giustificabile, credo peraltro che non possa venire meno da parte degli stessi uffici una indicazione positiva all'attuazione, all'adempimento della deliberazione 42, perché è nota già da un tempo e fa parte di un percorso che ci ha visto assieme a dividerlo in modo quasi obbligato, fermo restando il fatto che si può ricorrere altrimenti ad una tipologia diversa di gara, ma non credo sia la posizione espressa da nessuno dei rappresentanti.

Questo non significa che attendere possa, come dire, ingenerare una problematica irrisolvibile. Chiedo però quale potrebbe essere una valutazione diversa rispetto a quello che è il percorso che si è adesso compiuto. Senza nulla voler togliere all'indispensabile e necessaria volontà da parte tecnica, amministrativa e quant'altro, però mi sembra di aver sentito dalla spiegazione che è stata data non solo dal Presidente ma soprattutto dal Direttore che i passaggi che sono stati formulati per il piano siano rispondenti e caratterizzino positivamente il percorso che abbiamo voluto fare. Questo è il mio pensiero, poi naturalmente vediamo cosa pensano gli altri e lascio la parola agli altri.

Pastorino

Io capisco e in parte condivido anche quello che ha detto il Sindaco Abonante. In effetti se lui ha avuto difficoltà a trasmettere ai suoi uffici, ai suoi tecnici, ai suoi funzionari la documentazione, beato lui che i funzionari ce li ha perché io invece le cose me le devo studiare da solo.

E sinceramente ho avuto pochissimo tempo, anzi zero tempo. Per cui se magari i due punti (o uno) riguardanti l'approvazione della scelta della forma di gestione e l'affidamento potessero essere rinviati di un pochino di tempo forse saremmo tutti più preparati e avremmo tutti poi più tempo per esaminarli.

Penso invece che il piano d'ambito si possa approvare, del resto è già stato mandato ed è sottoposto l'attenzione di tutti i comuni. Sono giunte le osservazioni, quindi si sarà preso atto delle osservazioni, quindi magari quello potrebbe essere trattato oggi e approvato oppure non approvato. Per quanto riguarda il resto invece magari prendersi un pochino di tempo per fare qualche riflessione in più ed essere certi, visto che il momento è importante, anche la materia è importante, perché stiamo parlando di un affidamento trentennale, magari se c'è ancora un attimo di approfondimento, avere modo

anche di vedere se sono stati poi trattati tutti i punti. Anche dal mio punto di vista personale potrebbe avere un senso, questo sì.

- Perocchio Altri interventi?
- Bigiorno Condivido la riflessione di Maura, la proposta di Maura, perché comunque i tempi, come diceva il sindaco Abonante, sono stati tempi stretti. La situazione ha una portata tale per cui è corretto avere un approfondimento, è corretto avere anche delucidazioni da parte dei propri funzionari, quindi io condivido ciò che ha detto Maura.
- Perocchio Ok, quindi anche Tortona condivide la posizione di Ovada di mettere in votazione il punto numero 3 e non mettere in votazione il punto numero 4 e 5.
Altri interventi?
- Busseti Anch'io mi associo alla richiesta di ulteriore tempo per esaminare, troppo poco il tempo per poter confrontare documenti, esaminare documenti così complessi che avranno una ricaduta di 30 anni sul futuro.
Ci vorrebbe un po' più di tempo per analizzare attentamente questi documenti.
- Coco Ora non voglio creare troppo disturbo, ma capisco il punto numero 5, l'attuazione dell'affidamento, però anche il punto numero 4 si potrebbe votare, credo.
- Perocchio Allora, se volete possiamo fare un attimo una spiegazione, un riassunto per spiegare bene i tre punti con il direttore dal punto di vista tecnico.
Il punto numero 3 del piano d'ambito l'abbiamo già ampiamente spiegato, il punto numero 4 è sostanzialmente la scelta politica di quale delle tre modalità possibili previste dalla legge si scelgono. Quindi o la gara, o la gara doppio oggetto, o l'affidamento in house. La proposta che è stata portata in conferenza, anche sapendo, anche se non ufficialmente, ma sapendo ufficiosamente, poi ieri ho anche letto con molto piacere un comunicato stampa del segretario provinciale del PD, che quindi, diciamo, rappresenta la parte maggioritaria politica delle amministrazioni di Novi Ligure e Alessandria, che c'è sostanzialmente un accordo, un punto d'incontro su una gestione in house trentennale, con ancora sicuramente da definire gli accordi e le modalità poi di aggregazione tra le società.
Dal punto di vista tecnico, quello che è stato evidenziato sulla sostenibilità, soprattutto economico-finanziaria, dei modelli, perché un conto è la scelta politica, ma poi deve essere retta dai numeri, come già è stato spiegato nella riunione con i sindaci che abbiamo fatto a Palazzo Ghilini, la soluzione dell'in house, che prevede un'aggregazione di tutta la parte pubblica di Gestione Acqua in un gestore unico in house, è quella più sostenibile e meno costosa, anche perché differentemente, per esempio, con un subentro di un nuovo gestore andremmo a dover spendere circa 122 milioni di euro di valore residuo, mentre una soluzione di questo tipo costa tra i 5 e i 10, quindi

nettamente conveniente. Ed in più l'indirizzo che aveva sempre dato la conferenza dalla 42 era che si volevano preservare le società esistenti quasi completamente pubbliche, a parte Gestione Acqua, che aveva ancora una piccola parte di partecipazione privata, quindi questo è stato sempre l'indirizzo di tutti, tutelare e conservare il nostro patrimonio delle società pubbliche che gestiscono l'idrico. Quindi il punto numero 4 sarebbe la scelta di quale modello si sceglie tra gara doppio oggetto e affidamento in house. La numero 5, invece, sarebbe la delibera di effettivo affidamento del servizio, dopo aver scelto che si fa l'in house.

Chiaramente noi ad oggi, senza sapere nulla di quello che le società si stanno dicendo, perché noi ad oggi l'unica cosa che abbiamo ricevuto sono i ricorsi di Gestione Acqua, come Egato abbiamo predisposto una delibera abbastanza neutra dove sostanzialmente si affida a Sogeri perché è l'unico soggetto in questo momento, scegliendo l'in house, che esiste; di fatto c'è la situazione attuale dove c'è Sogeri, che in questi mesi ha fatto la prima fase di aggregazione insieme ai Comuni Riuniti e Valle Orba, si mantiene la tutela, salvaguarda e Gestione Acqua, tra l'altro poi il direttore magari farà questi passaggi, ci sono un po' di punti che valorizzano proprio la struttura di Gestione Acqua, e Gestione Acqua nel frattempo rimane salvaguardata e tutelata in un tempo che arriva fino a giugno del 2027 per poter predisporre un tavolo tecnico tra tutte le parti in campo per trovare le modalità migliori per i soggetti per potersi aggregare, facendo tutti i passaggi con i soci privati e risolvendo anche la situazione di Voghera, questa è un'altra situazione che bisogna trovare un modo dal punto di vista tecnico legale di risolvere.

Quindi sostanzialmente gli argomenti sono questi e lascerei al direttore la descrizione di qualche dettaglio sui tre punti, cioè effettivamente su cosa si vota sui tre punti, perché l'importante secondo me è capire cosa andiamo a votare, cosa diventa attuativo o meno, cioè la delibera numero 3 è il piano, la 4 è un indirizzo politico su cosa si sceglie e la 5 è quella più esecutiva sicuramente di affidamento del servizio.

Ruggiero

Più o meno è stato detto tutto, nel senso che faccio un breve riepilogo di quelli che sono i passaggi per venire all'affidamento.

Allora il primo passaggio è quello dell'approvazione del piano d'ambito, il piano d'ambito non individua un tipo di affidamento ma fa un'analisi tecnica economica di tutte quelle che possono essere le possibilità di affidamento, nel nostro caso ne sono state sviluppate quattro : gara, gara doppio oggetto e due possibilità di in-house, una che è quella di liquidazione da parte di Sogeri di Gestione Acqua e una che è quella dell'aggregazione.

Una volta approvato il piano d'ambito si deve approvare il modello gestionale che sarebbe appunto la seconda delibera di cui parlava il Presidente. Secondo il decreto legislativo 201 del 2022 che è quello che stabilisce il riordino dei servizi pubblici locali, la scelta del modello gestionale deve essere accompagnata da una relazione tecnica che trovate nell'area riservata in cui si deve stabilire il motivo per cui non si ricorre al mercato e quindi dare evidenza di tutti quelli che sono i vantaggi per l'utenza, per il territorio, per gli enti locali a fare un affidamento in-house.

Nella relazione che trovate nell'area riservata ci sono evidenziati e sottolineati tutti questi aspetti che si poggiano sostanzialmente su tre pilastri, uno le motivazioni economiche e nel caso dell'affidamento in-house tramite aggregazione, essendo appunto come si diceva che l'esborso per pervenire a questa aggregazione è inferiore a tutte le altre ipotesi, si ha un ricorso al credito decisamente più contenuto e soprattutto c'è un altro costo che viene risparmiato agli enti locali che è quello del fare la gara che oltre ad avere un costo che potrebbe essere quantificato intorno ai 100-200 mila euro richiederebbe dei tempi che possono essere quantificati più o meno in 2-3 anni che non sono tempi compatibili con quelli del PNRR attualmente in corso. L'altra motivazione a sostegno dell'in-house sono quelle gestionali e quindi tutte le lungaggini burocratiche e amministrative per fare il passaggio dagli attuali gestori a quello che sarebbe il futuro gestore unico; e non ultima gli investimenti in corso e tutta quella incertezza che ne deriverebbe nel momento in cui ci sarebbe potrebbe delinearsi un nuovo gestore.

Una volta scelto il modello gestionale supportato da questa relazione tecnica si deve approvare la delibera di affidamento - ce è una bozza anche su questo nell'area riservata - che prevede l'affidamento a Sogeri, una tutela per Gestione Acqua fino al pervenire all'aggregazione che deve venire necessariamente entro giugno dell'anno prossimo.

Una volta che si è approvato l'affidamento si dovrà pubblicare la delibera di affidamento sul sito Anac, dopodiché si hanno 60 giorni di tempo per sottoscrivere la convenzione. Questi sono tutti i passaggi per arrivare all'affidamento definitivo. Poi, come dicevo, mi rendo conto che il tempo per fare le analisi sia stato poco, perché abbiamo pubblicato stamattina i documenti, però io ho ritenuto, e il Presidente con me, di convocare comunque e tenere questa riunione per poter procedere a un confronto con i sindaci di tutta questa documentazione. Dopodiché a questo punto direi che non si può fare altro che mettere ai voti i tre punti e decidere cosa fare.

Abonante

Per cercare di elaborare quanto detto in modo positivo e propositivo e per eliminare ogni possibile equivoco, io a questo punto chiederei di tenere aperta l'assemblea, non so lo statuto che possibilità ci dia, in modo tale che questi documenti che sono stati pubblicati stamattina di fatto, possano essere visti dai nostri tecnici, non andando oltre questa settimana, e provare ad arrivare al voto almeno sulle delibere più semplici e più veloci da analizzare, cioè quella sul piano d'ambito e quella sulla modalità di affidamento, prendendosi invece un po' più di tempo per quella più delicata che mi pare di capire sia l'affidamento vero e proprio, quindi se può servire, perché ripeto non vorrei che ci fossero equivoci qui, la scelta sull'affidamento in house per quanto mi riguarda non è minimamente in discussione, quindi per certi versi sarei felice di arrivare ad un voto già oggi, ovvero sulla modalità di gestione, quindi le tre fattispecie stabilite dal legislatore europeo, in house, mista, gara, non c'è nessun dubbio dal mio punto di vista sull'in house, però ribadisco quanto già detto, non fino in fondo, sennò vi annoio a morte, quello che chiedo è se interessa tenere aperta l'assemblea ed entro la fine della settimana rivedersi per arrivare al voto almeno su in house e piano, o meglio andando in ordine piano d'ambito e in house e mantenendo invece il punto 5

su una prospettiva di almeno tre settimane per fare gli approfondimenti del caso, perché mi sembra una delibera più delicata, è anche la più difficile da analizzare.

Perocchio Quindi la proposta del sindaco di Alessandria è tenere aperto e rivederci tra qualche giorno per votare 3 e 4, giusto?

Abonante Sì.

Perocchio Il resto della conferenza? c'è qualche intervento su questa posizione?

Coco Così per avere i numeri necessari bisognerà per forza attendere, il problema sono i contributi, le scadenze che si determinano e che rischiano di farci perdere qualche contributo, però se queste sono le decisioni, le volontà ritengo che qualche settimana magari sia.., però dipende dai tecnici di Alessandria, quindi non mi permetto assolutamente di dire nulla.
Mi sembra evidente che i termini entro i quali agiamo sono di gran lunga, come dire già, di per sé molto posticipati rispetto alle scadenze normali. Altro non posso aggiungere, se non il fatto che la gara pubblica comunque avrebbe un avvio di procedura di gara, vado a rileggere, sono 12 milioni e adesso non ricordo più comunque una cifra, non la vedo negli appunti, comunque una cifra consistente che non potremmo permetterci di sopportare. A parte il quantitativo di denaro, porterebbe via due o tre anni, e anche questo mi permetto di dire che è un'ipotesi che noi, tutti quanti, vorremmo scongiurare. Si tratta evidentemente di trovare degli accordi, accordi che però con l'ATO penso non abbiano l'ora che vedere, mi permetto di dirlo molto onestamente e molto sinceramente.

Perocchio Ci sono altri interventi da parte di chi è connesso?

Bigiorno Io volevo fare una proposta, vediamo se riusciamo a trovare un punto di conto, ma se questa mattina, se adesso approvassimo almeno il punto 3, e come giustamente chiedeva anche il Sindaco, sul 4 e il 5 attendiamo ulteriori approfondimenti da parte delle persone preposte, io direi il punto 3 di metterlo.

Coco Ma non si può mica rischiare scusate, per me va bene, non ci sono problemi, ma si manda avanti tutto?
Ricordiamoci che chi voleva fare in fretta e subito, mi è sembrato di capire, se non ricordo male, era la stessa Alessandria. Se noi non riusciamo a trovare i numeri per il punto 3, significa mettere in crisi tutto il sistema che abbiamo messo un anno e mezzo per metterlo insieme.

Bigiorno Forse sono stato frainteso, io non ho detto di mettere immediatamente al voto, ho detto di trovare un punto di incontro.
Se stiamo a discutere sul punto 3, allora facciamo un passo indietro.

- Pastorino Allora io ribadisco quello che ho detto prima, io oggi voterei comunque il piano d'ambito, perché il piano d'ambito quello è, tutti quanti i nostri comuni, i nostri tecnici l'hanno già visionato, quindi da quello secondo me non si torna indietro, quello è.
Mentre gli altri due punti che secondo me invece sono consequenziali, potrebbero essere rimandati e trattati insieme all'affidamento, perché la scelta della forma di gestione, premesso che siamo tutti d'accordo su quella che può essere, però ha come conseguenza l'affidamento e quindi secondo me andrebbero trattate insieme, questo è il mio punto di vista. Quindi se si rimanda la delibera sull'affidamento, secondo me bisogna che questa sia accompagnata dall'approvazione della scelta del tipo di gestione e quindi secondo me vanno trattate poi nella stessa conferenza insieme.
Mentre il piano d'ambito, come dicevo, è già stato visionato e quindi secondo me si potrebbe portare in approvazione oggi, questo è quello che penso io.
- Perocchio Aspettate che il direttore è andato un attimo a prendere le osservazioni che sono pervenute al piano d'ambito da parte di tutti i comuni.
- Abonante Nel frattempo che arrivi il direttore, siccome io non voglio assolutamente mettermi di traverso, è soltanto una modalità che io ho di gestire queste assemblee, però se vogliamo votare oggi il piano d'ambito, bene, a questo punto potrebbe anche cadere la richiesta di tenere aperta l'assemblea. Approviamo il piano d'ambito e basta e poi ci diamo tempo, tre settimane un mese, per vedere assieme il tipo di affidamento e l'affidamento invece vero e proprio nel suo destinatario. Come diceva Pastorino, quindi può andare bene anche questa soluzione. Approvare subito il piano d'ambito e le altre due posticiparle, ribadisco, non oltre il mese, perché qui nessuno vuole portare avanti una tattica dilatoria, che come giustamente è stato sottolineato da Coco, sono stato io primo, in tempi non sospetti, a chiedere un'accelerazione. È soltanto però un mio scrupolo, io non voto delibere cose importanti senza avere il parere del mio segretario generale, del mio tecnico dirigente di riferimento. Ci sta il piano d'ambito perché effettivamente le interlocuzioni sono tutte sufficienti. Sulle altre due, vi chiedo di rispettare il mio scrupolo, la mia modalità di agire.
Da vent'anni che faccio questo lavoro ho avuto situazioni pericolosissime, ne sono sempre uscito bene proprio per questa impostazione.
- Perocchio Allora, aspettiamo ancora un attimo il direttore. Intanto qui c'è tutto registrato, poi si metteranno a verbale tutte le varie posizioni sui punti.
Ricordo quello che avevo ripetuto prima, noi abbiamo portato questo ordine del giorno con tutti i punti perché è un adempimento che dobbiamo compiere, come ricordava anche Pino Cocco, perché ci sono dei finanziamenti in corso, abbiamo un percorso che è monitorato dal Ministero e ufficialmente noi per ora non abbiamo ricevuto, a parte quello che abbiamo sentito oggi in conferenza da parte del Sindaco di Alessandria soprattutto, non abbiamo mai ricevuto notizie ufficiali di contatti tra le società, anzi ad oggi abbiamo ricevuto solo i ricorsi, pur cercando di tutelare sempre tutti. E quindi noi abbiamo anche sicuramente la parte legale di chi tutela e difende l'ato che ci invita a

procedere con gli adempimenti per non essere noi inadempienti, anche perché poi la decisione aspetta sempre all'atto e anche in questi mesi dove c'erano in bilico i finanziamenti PNRR poi in un modo o nell'altro abbiamo cercato di tutelare sempre tutti ma i ricorsi ce li siamo presi noi come conferenza d'ambito e per questo dobbiamo sicuramente tutelarci. Devo cercare di fare un po' un riassunto tra tutte le posizioni e poi anche le tempistiche che dobbiamo darci.

Diciamo la posizione che abbiamo avuto insieme al direttore perché il lavoro è stato tanto per lui in questi mesi e come tanti ricordavano che tanti non hanno tecnici o ne hanno pochi, qui sostanzialmente abbiamo avuto solo lui in questi mesi che ha messo insieme tutto con l'aiuto dei consulenti che sono pagati perché tutto questo lavoro è costato anche tanto e purtroppo è costato anche tanto di spese legali per difendersi, dove poi alla resa dei conti della prima sentenza che è uscita diciamo del TAR Lazio abbiamo avuto ragione sulla linea che abbiamo seguito e quindi la nostra posizione è stata quella di portare qui in conferenza questi atti e verbalizziamo tutte le posizioni che vengono fuori anche perché noi non siamo nelle condizioni di poterci assumere poi ulteriori chiaramente responsabilità a danno dell'ente per qualsiasi situazione. Anche perché il nostro obiettivo è quello di formalizzare dei documenti che rendessero soprattutto bancabili le società e che avessero le garanzie di poter proseguire e questo è stato uno degli obiettivi principali perché noi non vogliamo che poi in sede di ricorsi vari, nessuna società possa dirci di essere stata danneggiata dalle nostre delibere quindi noi con le delibere che poi siamo arrivati a proporre comunque diamo ampio spazio, non sapendo nulla di quello che sta succedendo il nostro, il nostro intento è quello di dare ampio spazio poi comunque di trattative e ragionamenti, prendendo anche atto che negli ultimi giorni sono arrivate anche note di apertura rispetto a possibilità di liquidazione poi delle parti del socio privato anche da Comuni Riunite e Valle Orba per esempio che hanno manifestato un interesse a partecipare in caso servisse e penso che sia una cosa molto significativa anche perché siamo sulla strada dell'in house e questo l'abbiamo capito tutti e sarà poi da capire chi e come prende la parte privata.

Mi sembra di aver capito che la posizione di Ovada e Tortona sono state quelle di approvare il piano e chiudere sostanzialmente e riaggiornarci a brevissimo per approvare la scelta del modello e l'affidamento.

La posizione dell'Unione dal Tobbio al Colma è quella di procedere con la votazione di tutto?

Coco

No, a me piacerebbe votare il punto 3, lasciare aperta la seduta per dare il tempo necessario giustamente ad Alessandria di avere il conforto dei tecnici perché non voglio dimenticare la responsabilità che ci assumiamo perché ci sono i fondi del PNISSI da andare a recuperare, quindi è una responsabilità che mi piacerebbe fosse messa sul piano con il giusto peso, per cui votare il punto 3 lasciando aperta la seduta, la conferenza in attesa che Alessandria poi abbia il parere dei tecnici.

Perocchio

Altri?

- Abonante Il problema è che noi, la proposta che abbiamo fatto di approvare il piano d'ambito e chiudere andava incontro alla considerazione che faceva Maura Pastorino, che diceva la 4 e la 5 teniamo assieme e votiamo solo la 3. Effettivamente sulla 5 non basta un due o tre giorni, ci vuole più tempo. Per me è una cosa fondamentale nella dialettica emersa stamattina, a questo punto sarebbe approvare il piano d'ambito; dal verbale, perché viene verbalizzato tutto, si evince chiaramente che si va verso l'in-house trentennale, bisogna vedere gli aspetti tecnici perché dobbiamo avere tempo di ragionarne. Però oggi da quello che capisco mi pare che tutti vogliono approvare il piano d'ambito e approviamo il piano d'ambito, mi sembra corretto, poi però dato atto del fatto che tutti qui considerano, è bene che sia così, la prospettiva dell'in-house trentennale, chiudiamo e nel giro non oltre le tre settimane o un mese si arriva al voto anche sul punto 4 e al punto 5.
- Ruggiero Il punto numero 4 non lo approviamo come delibera, mettiamo al verbale che c'è un'indicazione da parte della conferenza per proseguire per l'in-house, ma si rimanda all'approvazione della delibera tra..... fate voi una proposta.
- Abonante Non oltre le tre settimane o un mese, è anche corretto quello che diceva Pastorino quando dice che i punti 4 e 5 sono omogenei, quindi è logico vederli insieme. Io direi che non oltre le tre settimane o un mese arriviamo al voto anche sul punto 4 e al punto 5, dando atto che da quello che sento l'Assemblea ha già detto, perché sull'in-house trentennale mi sembra che siamo tutti d'accordo. Ed è bene che emerga in una assemblea come questa, che ha tutta la sua ufficialità e ha tutto il diritto di esprimere in un verbale che la direzione presa è quella. Anche per sgomberare il campo da equivoci, poi voci di stampa, dietrologie: in-house trentennale e approvazione del piano d'ambito e poi il tempo necessario per dare ai tecnici tempo di fare il loro lavoro.
- Coco Dico solamente questo, non votando l'affidamento al punto 4 significa che non è scontato l'affidamento a Sogeri. Quindi, bene, questo è quello che mi viene scontato di poter pensare. Non aggiungo altro, grazie.
- Ruggiero Allora, facciamo così, mettiamo i voti in piano d'ambito e poi vediamo sul punto 4 e 5 di trovare una data per chiudere.
- Perocchio Andiamo in ordine. Mettiamo in votazione il piano d'ambito, punto numero 3 senza il voto di Vallegra e Massa che si sono disconnessi.
- Perocchio Pone in votazione il piano d'Ambito dell'Egato6 per il periodo 2027-2056. Con successiva e separata votazione dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi 134 del D.lgs. 267/2000.

- Perocchio Passiamo al punto 4, scelta della forma di gestione. Il direttore ha già fatto una illustrazione. Come vi ho detto noi abbiamo portato la delibera che sostanzialmente prevede che si scelga la gestione in house, motivandola col fatto che è quella che con il minor costo mette insieme le attuali gestione senza specificare quelli che saranno gli accordi possibili fra i gestori. Su questa allora verbalizziamo le posizioni
- Ruggiero Qui le soluzioni, adesso sulla 4 e la 5 sono due, o si tiene aperta la conferenza e poi bisogna vedere dal punto di vista legale se si può fare.
- Perocchio Forse è meglio verbalizzare le posizioni e poi chiuderla. E poi riconvocarle. Andiamo per ordine. Vi chiamo tutti, così sul punto numero 4 che abbiamo specificato cosa consiste: Unione valle Orba.
- Barisone Io sono quello che è arrivato per ultimo e non vorrei decidere per tutti, ma mi allineo direi forse alla maggioranza a quello di rimandare un attimo i due punti.
- Gotta Sono d'accordo di rimandare.
- Teti D'accordo per rinviare.
- Bigiorno Sì, d'accordo a rinviare.
Come hai proposto tu, Presidente: verbalizzando con la chiusura.
- Pastorino Io sono per chiudere la conferenza di oggi e riportare quei due punti nella prossima conferenza, perché non si può mantenere aperta questa per un mese, non ha senso.
- Busseti Chiudere e rinviare.
- Perocchio La nostra posizione, essendo quelli che hanno portato in votazione, diciamo che per una questione anche di tutela dell'ente come legale rappresentante, è quella di procedere. Però prendiamo atto chiaramente della posizione della conferenza. Ok.
Direi che per il punto numero 5, allora... Stesso. Sì.
- Vacca Io mi allineo a quello che han detto.
L'unica cosa però... Poi chiudiamola questa cosa. Perché sapete, chi mi conosce sa come sono io. Va bene tutto, però poi chiudiamola questa cosa. Vi dico già che la prossima volta la Suol d'Aleramo è per chiudere la cosa. Ve lo anticipo già.
- Perocchio Guarda, anche io sono per chiudere, anche perché mi sembra di aver capito che le posizioni finalmente si stanno avvicinando. Spero anche che finiscano tutti questi ricorsi, che continuano ad arrivare contro l'ATO, perché mi sembra veramente una quantità di soldi pubblici spesi esagerata, per poi arrivare, cioè scusatemi ma questo sassolino dalla scarpa me lo devo togliere, alla

soluzione che molti di noi, io in primis, ho detto a capodanno del 2024, quando siamo stati qui fino a orario del cenone, che è l'unico modo per mettere insieme le società, non avendo una società privata al 100%, ma andando un po' dietro a tutti gli ato del Piemonte, era arrivare ad un'aggregazione in house con una liquidazione, diciamo, della piccola parte non in house di Gestione Acqua, con l'intento di includere tutti e non escludere nessuno e non danneggiare nessuno.

In questo anno e mezzo è scoppiato il finimondo, sono state spese credo centinaia di migliaia di euro di soldi pubblici purtroppo, in ricorsi e contro ricorsi, che non hanno portato a niente, quando il nostro obiettivo è quello di tutelare le realtà pubbliche sul nostro territorio e cercare di portare a casa più finanziamenti possibili, perché siamo pieni di perdite, tubi vecchi e lavori da fare sugli impianti.

- Ruggiero Scusate, manca ancora l'espressione di voto di Coco e Gualco
- Coco Facciamoci dare una tempistica, le garanzie ci devono essere per registrare la responsabilità.
- Perocchio Io vi dico che mi farebbe piacere, lo dico soprattutto al sindaco di Alessandria, che venisse poi formalizzata da Gestione Acqua e da Sogeri anche il fatto che stanno trovando un accordo, anche perché tra tre giorni c'è un'udienza al Tar Piemonte di Gestione Acqua contro di noi e se parallelamente sta lavorando in una direzione, ma contemporaneamente ci fa anche i ricorsi, spererei che tramite questo dialogo si possa mettere da parte quella parte processuale dei ricorsi, peraltro abbiamo costituito anche il Comune di Alessandria al fianco dell'Egato, mi sembra veramente inutile e controproducente perché dobbiamo dare soprattutto tranquillità alle società, perché hanno in capo finanziamenti bancari, finanziamenti in corso, hanno bisogno poi di una situazione stabile e duratura, tutti i soggetti che sono sull'ambito.
- Ruggiero Scusa, Coco quindi vota per rimandare?
- Coco No, io votavo per una proroga, ma se siamo tutti d'accordo per rimandare.. visto che a questo punto mi viene qualche dubbio, quindi rimandiamo pure tranquillamente la cosa
- Ruggiero Manca ancora il voto di Gualco. Si è scollegato.
E diciamo che anche per il punto successivo dell'affidamento tutti mantengono lo stesso voto?
Sì tutti. Va bene.

La riunione termina alle ore 13.00.

Il verbalizzante
Dott.ssa Chiara Sestini
*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art.21 del d.lgs. 82/2005.)*

Visto: Il Direttore dell'EGATO6
Ing. Giuseppe Ruggiero
*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art.21 del d.lgs. 82/2005.)*